



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N.555/RS/01/67/2/2261

Roma, 20.07.2018

OGGETTO: Concorso interno, per titoli, per la copertura di 2842 posti per Vice Ispettore.

Concorso interno, per titoli ed esame, per la copertura di 501 posti per Vice Ispettore.

"Al personale viene continuamente negato di far valere i propri "titoli" seppur rientranti tra quelli indicati dalle commissioni esaminatrici. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza mostra ancora una grave incapacità di garantire serie procedure concorsuali".

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Di seguito a precorsa corrispondenza, concernente l'oggetto, e con riferimento agli ulteriori elementi richiesti da codesta O.S. con nota n.268/18 del 26 aprile 2018, si comunica che la Direzione Centrale per le Risorse Umane, per completezza di informazione, ha fatto presente che sono al vaglio ulteriori approfondimenti, al fine di aggiornare la circolare n.333-A/9806.D.1 del 18.11.2008 concernente le "Annotazioni matricolari", per uniformare la gestione dei dati matricolari.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 295/18 S.N.

Roma, 26 aprile 2018

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco Gabrielli

OGGETTO: Concorso interno, per titoli, per la copertura di 2842 posti per Vice Ispettore del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato, indetto con Decreto del Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 2 novembre 2017, pubblicato sul B.U. del personale, supplemento straordinario n. 1/31 bis del 3 novembre 2017.

Concorso interno, per titoli ed esame, per la copertura di 501 posti per Vice Ispettore del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato, indetto con Decreto del Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 2 novembre 2017, pubblicato sul B.U. del personale, supplemento straordinario n. 1/31 ter del 3 novembre 2017.

AL PERSONALE VIENE CONTINUAMENTE NEGATO DI FAR VALERE I PROPRI "TITOLI", SEPPUR RIENTRANTI TRA QUELLI INDICATI DALLE COMMISSIONI ESAMINATRICI.

IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA MOSTRA ANCORA UNA GRAVE INCAPACITA' DI GARANTIRE SERIE PROCEDURE CONCORSUALI.

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

la gestione dell'attività concorsuale nella Polizia di Stato fa insorgere tra il personale numerose perplessità. A farne le spese i Poliziotti, di cui Lei si è impegnato a curarne gli interessi e tutelarne i diritti.

Non vi è scusante per ciò che si sta verificando.

In questi ultimi mesi abbiamo segnalato più volte all'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento la negazione, posta da taluni Uffici periferici, di riconoscere al personale quei "titoli" (incarichi, mansioni, etc...) di cui gli stessi sono in possesso e che le Commissioni Esaminatrici dei concorsi interni per Vice Ispettore in oggetto indicati ed ancora in svolgimento, hanno determinato quali meritori di punteggio ai fini della determinazione della graduatoria e quindi dei vincitori. La risposta pervenutaci, che "la tenuta dello stato matricolare del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato è già disciplinata dalla circolare n. 333-A/9806.D.1 del 18 novembre 2008. Pertanto, gli uffici preposti alle trascrizioni, in quanto enti matricolari, dovranno attenersi alle disposizioni impartite dalla suddetta ministeriale", è stata tanto lapidaria quanto inaccettabile... atteso il fatto che noi avevamo denunciato proprio la violazione di detta circolare.

Questi i fatti:

Sia il bando di concorso interno, per titoli ed esame, per 501 Vice Ispettori che quello, per titoli, per 2842 Vice Ispettori, hanno disciplinato le «*Categorie di titoli ammessi a valutazione*», specificando che le stesse, «*ed il punteggio massimo attribuito a ciascuna di esse*», sono stabilite come segue:

- | |
|--|
| a) TITOLI DI SERVIZIO , fino a punti 50:
1) Anzianità complessiva di servizio, fino a punti 8;
2) anzianità complessiva nel ruolo dei sovrintendenti, fino a punti 10;
3) anzianità nella qualifica di sovrintendente capo, fino a punti 11;
4) rapporti informativi del biennio anteriore, fino a punti 5;
5) incarichi e servizi di particolare rilevanza ... annotati nello stato matricolare, fino a punti 5;
6) titoli attinenti alla formazione professionale ..., fino a punti 5;
7) lavori originali elaborati per il servizio ..., fino a punti 3;
8) ricompense ..., fino a punti 3
b) TITOLI DI CULTURA , fino a punti 8
.... |
|--|

e puntualizzando che:

- | |
|--|
| Nell'ambito delle categorie di cui al comma 1, la Commissione esaminatrice determina, in sede di prima riunione, i titoli valutabili e la graduazione dei relativi punteggi attribuibili anche sulla base dei seguenti criteri di massima:
a) Assegnazione di un punteggio maggiore ai titoli attinenti ai compiti previsti per gli appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato;
b) Attribuzione di un diverso punteggio agli incarichi e ai servizi di particolare rilevanza in relazione alla tipologia ed alla durata degli stessi;
c) Attribuzione di un diverso punteggio relativo all'anzianità di servizio, di ruolo e di qualifica, sulla base di fasce di anzianità, tenuto anche conto dei periodi inferiori all'anno. |
|--|

Per ciò che concerne il concorso interno, per titoli, per 2842 Vice Ispettori, la Commissione esaminatrice, nominata con decreto della S.V. del 22.12.2017, nella sua prima riunione del 27.3.2018, ha determinato i «*criteri per la valutazione dei titoli*» che sono stati poi pubblicati sul Bollettino ufficiale del personale del 4.4.2018, Supplemento Straordinario n. 1/20.

Relativamente invece al concorso interno, per titoli ed esame, per 501 Vice Ispettori, la Commissione esaminatrice, nominata con decreto della S.V. del 22.12.2017 e successiva modifica del 22 marzo 2018, nella sua prima riunione del 27.3.2018, ha determinato i «*criteri per la valutazione dei titoli*» che sono stati poi pubblicati sul Bollettino ufficiale del personale del 20.4.2018, Supplemento Straordinario n. 1/24.

Per entrambi i concorsi si è registrata una totale corrispondenza di detti «*criteri*». In particolare, le ridette Commissioni, per la determinazione degli «*incarichi e servizi di particolare rilevanza ... annotati nello stato matricolare*», hanno provveduto con la predisposizione di un identico elenco degli stessi, per poi concludere che «*Altri incarichi che esulano dalle normali mansioni d'Ufficio, non ricompresi nell'elenco di cui sopra ma indicati dal candidato ed annotati nello stato matricolare, sono analogamente valutati in relazione alla tipologia ed alla durata*».

In breve, e già qui è tutto un dire, il personale che ha inteso partecipare ai predetti concorsi non aveva alcuna contezza, all'atto della presentazione dell'istanza, di quali «*incarichi e servizi di particolare rilevanza*» sarebbero stati considerati validi dalle Commissioni Esaminatrici (in realtà nemmeno queste lo sapevano ancora con esattezza all'atto della determinazione dei «*criteri per la valutazione dei titoli*», atteso il fatto che si sono riservate di valutare altri servizi e incarichi non ricompresi nell'elenco che avevano stilato), con ciò trovandosi impossibilitato ad indicare compiutamente quei «*titoli*» posseduti e che poi avrebbero avuto un qualche valore. Tale impresa ardua è stata poi resa ancora più impossibile dal fatto che non pochi enti matricolari, a causa di una personalissima interpretazione della menzionata circolare n. 333-A/9806.D.1 del 18 novembre 2008, non avevano

registrato nello stato matricolare dei nostri colleghi tutti gli “*incarichi e servizi di particolare rilevanza*” che l’Amministrazione gli aveva assegnato nel tempo.

Una situazione paradossale di cui alcune articolazioni del Dipartimento della P.S., si sono totalmente disinteressate, seppur puntualmente e dettagliatamente informate dal COISP.

Esemplifichiamo:

- **Questura di Livorno:** L’Ufficio del Personale di detta Questura ha negato al Sovrintendente Capo Responsabile della UOPI (Unità Operative di Primo Intervento) l’iscrizione a matricola di tale incarico particolare ritenendo che lo stesso rientri “*nelle normali mansioni d’ufficio*”. ... quando invece detta iscrizione è stata garantita agli omologhi Responsabili di altre UOPI (in primis quelle di Cuneo e Genova).
Ora, pur non essendo, tale incarico, specificatamente riportato nell’*elenco* predisposto dalle menzionate Commissioni Esaminatrici, è di tutta evidenza che lo stesso può ben essere ricompreso tra gli “*altri incarichi*” che le stesse si sono riservate di valutare ed attribuirgli un punteggio, vista anche la consonanza con altri incarichi e servizi riportati nell’*elenco*.
- **Questura di Nuoro:** - L’Ufficio del Personale di detta Questura ha negato ad un Sovrintendente Capo la trascrizione sul foglio matricolare dell’incarico di *Responsabile di Squadra di Polizia Giudiziaria* della Sezione della Polizia Stradale di quella provincia, dal predetto svolto per oltre 4 anni, ritenendo che tale incarico «è da considerarsi “*la conseguenza o promanazione delle specifiche funzioni svolte presso l’ufficio di appartenenza*” e, pertanto, ai sensi della circolare n. 333-A/9806.D.1 del 18.11.2008, non ascrivibile nei registri matricolari».
Tale mancata trascrizione nel foglio matricolare è stata addirittura condivisa dal Dipartimento della P.S. ... ma le Commissioni Esaminatrici dei concorsi in argomento hanno chiaramente indicato l’incarico di *Responsabile di Squadra di Polizia Giudiziaria* tra quelli valutabili, attribuendo allo stesso un punteggio pari a “1,0”.
- Ancora l’Ufficio del Personale della Questura di Nuoro ha negato ad altro Sovrintendente Capo la trascrizione sul foglio matricolare dell’*incarico di trattamento di dati sensibili*, ritenendo che lo stesso rientri “*nelle normali mansioni d’ufficio*”.
Anche qui, le Commissioni Esaminatrici dei concorsi in argomento hanno chiaramente indicato l’*incarico di trattamento di dati sensibili* tra quelli valutabili, attribuendo allo stesso un punteggio pari a “0,5”

E potremmo ancora continuare, tanti, tantissimi sono i casi in cui nostri colleghi si vedranno negata la possibilità del riconoscimento di un “*titolo*” e del relativo punteggio attribuito ad esso dalle Commissioni anzidette per il fatto che il proprio ente matricolare ha ritenuto di disconoscerlo.

Signor Capo della Polizia, oltre al fatto che non è spiegabile come possa accadere che enti matricolari di diversi Uffici abbiano inteso applicare in maniera totalmente difforme quella circolare ministeriale sulla “*tenuta dello stato matricolare del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato*”, ancor più grottesca è la pretesa di negare l’iscrizione a matricola di un incarico che le Commissioni Esaminatrici dei concorsi in argomento hanno poi determinato quale “*titolo*” valutabile ... purchè che sia stato trascritto nel foglio matricolare ... cosa che ad alcuni viene negata. Insomma, se un Poliziotto possiede un determinato “*titolo*” per il quale la Commissione Esaminatrice ha deciso di attribuire un dato punteggio, non potrà avvantaggiarsene se il suo ente matricolare non ha inteso trascriverlo sul foglio matricolare.

Una assoluta presa in giro nei confronti del personale, così come lo è quanto accaduto ad altro collega vincitore del concorso interno, per titoli di servizio ed esame, per la copertura di 1400 posti per Vice Ispettore del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato, indetto con Decreto del Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 24 settembre 2013, pubblicato sul B.U. del personale, supplemento straordinario n. 1/24 bis del 26 settembre 2013.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Detto Vice Ispettore, allora Sovrintendente Capo in servizio alla Polizia Stradale di Isernia, a seguito di una istanza di accesso ai documenti amministrativi formulata successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale del predetto concorso (graduatoria determinata dalla somma della prova scritta e della prova orale con l'aggiunta del punteggio dei titoli di servizio ... e valevole ai fini della posizione di anzianità nel ruolo), ha potuto prendere atto che i seguenti titoli di servizio non furono valutati dalla Commissione Esaminatrice:

- Incarico trattamento dati personali sensibili;
- Coordinamento dispositivo tutela;
- Corso di specializzazione nei servizi della Polizia Stradale (c/o CAPS Cesena);

La richiesta alla Commissione di rivedere le proprie determinazioni, formulata dal collega, si infrangeva nella conferma da parte della predetta di quella che era stata la valutazione originaria ... in buona sostanza la Commissione Esaminatrice in argomento sbugiardava sé stessa, visto che negava reiteratamente di valutare dei "titoli" che lei stessa aveva indicato allorquando aveva determinato i «*criteri per la valutazione dei titoli*», tra i quali per l'appunto rientrava il "*Coordinamento dispositivo tutela*" (= punteggio 0,5) e lo svolgimento del "*corso di specializzazione per operatore della Polizia Stradale*" di cui alla circolare n. 500.C.2/AA.2/9553 del 16.7.2009 (= punteggio 2,0).

Preg.mo Signor Capo della Polizia, appare davvero assurdo che le procedure concorsuali nella Polizia di Stato possano proseguire in tal modo, ed è inaccettabile che i colleghi debbano essere costretti ad agire dinanzi ad altre Autorità per far valere i propri diritti che l'Amministrazione da una parte gli riconosce per poi incredibilmente smentirsi.

Quanto sopra ed anche le numerosissime incongruenze che si stanno registrando nei citati concorsi ancora in svolgimento per 2842 e 501 Vice Ispettori (...incongruenze da noi ben rappresentate nella lettera allegata, inviata all'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento in data 16 aprile u.s. e che avrebbe necessitato di un immediato riscontro), abbisognano a questo punto di un Suo cortese urgentissimo intervento.

Dal canto nostro stiamo sollecitando tutti i colleghi ad inoltrare al Dipartimento della P.S. una richiesta volta al riconoscimento di tutti quei "titoli" posseduti e che solo successivamente alla data di scadenza della domanda di partecipazione ai ridetti concorsi hanno appreso che sarebbero stati valutati ... o dei quali è stata loro negata la trascrizione nello stato matricolare, ancorché in assenza di loro precisa istanza in tal senso in quanto non dovuta.

Chiaramente il COISP è disponibile ad un incontro presso il Dipartimento al fine di chiarire ancor più quanto sopra denunciato nonché nell'allegata missiva, come anche al fine di trovare giusta soluzione.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del COISP
Domenico Pianese



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 268/18 S.N.

Roma, 16 aprile 2018

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO: Concorso interno, per titoli, per la copertura di 2842 posti per Vice Ispettore del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato.

Categorie di titoli ammessi a valutazione e punteggio massimo attribuito a ciascuna di esse –

SEGNALAZIONE PROBLEMATICHE.

Nel Bollettino ufficiale del personale del 3.11.2017, Supplemento Straordinario n. 1/31 bis, è stato pubblicato il bando di concorso interno, per titoli, per la copertura di 2842 posti per Vice Ispettore del ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato, indetto con decreto del Capo della Polizia del 2 novembre 2017.

Per ciò che qui interessa, l'art. 6 del citato bando ha disciplinato le «*Categorie di titoli ammessi a valutazione*», specificando, al comma 1, che le stesse, «*ed il punteggio massimo attribuito a ciascuna di esse*», sono stabilite come segue:

- a) TITOLI DI SERVIZIO, fino a punti 50:
 - 1) Anzianità complessiva di servizio, fino a punti 8;
 - 2) anzianità complessiva nel ruolo dei sovrintendenti, fino a punti 10;
 - 3) anzianità nella qualifica di sovrintendente capo, fino a punti 11;
 - 4) rapporti informativi del biennio anteriore, fino a punti 5;
 - 5) incarichi e servizi di particolare rilevanza ... annotati nello stato matricolare, fino a punti 5;
 - 6) titoli attinenti alla formazione professionale ..., fino a punti 5;
 - 7) lavori originali elaborati per il servizio ..., fino a punti 3;
 - 8) ricompense ..., fino a punti 3
- b) TITOLI DI CULTURA, fino a punti 8
-

e puntualizzando al comma 3 che

Nell'ambito delle categorie di cui al comma 1, la Commissione esaminatrice determina, in sede di prima riunione, i titoli valutabili e la graduazione dei relativi punteggi attribuibili anche sulla base dei seguenti criteri di massima:

- a) Assegnazione di un punteggio maggiore ai titoli attinenti ai compiti previsti per gli appartenenti al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato;
- b) Attribuzione di un diverso punteggio agli incarichi e ai servizi di particolare rilevanza in relazione alla tipologia ed alla durata degli stessi;
- c) Attribuzione di un diverso punteggio relativo all'anzianità di servizio, di ruolo e di qualifica, sulla base di fasce di anzianità, tenuto anche conto dei periodi inferiori all'anno.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Nel Bollettino ufficiale del personale del 4.4.2018, Supplemento Straordinario n. 1/20, sono stati poi pubblicati, giusto art. 6, co. 4, del bando di concorso, i «*criteri per la valutazione dei titoli*» prima indicati, così come statuiti dalla Commissione esaminatrice nella sua prima riunione del 27.3.2018.

La lettura di tali *criteri* ha confermato le preoccupazioni e denunce già rappresentate da questa O.S. in alcune note inviate a codesto Dipartimento della P.S. ed ha inoltre portato a rilevare non poche incongruenze.

QUANTO ALLE NOSTRE PREOCCUPAZIONI E DENUNCE ...

- Con nota del 5.12.2017, recante prot. 1091/17 S.N., dopo aver richiamato i due bandi di concorso interno per Vice Ispettore in atto (2842 e 501 posti) ed il fatto che entrambi hanno previsto che - tra i “*titoli ammessi a valutazione*” venissero considerati gli “*incarichi e servizi di particolare rilevanza conferiti con provvedimento dell’Amministrazione della pubblica sicurezza, ovvero di altre amministrazioni a seguito di specifica autorizzazione dell’amministrazione di appartenenza, annotati nello stato matricolare*” (valutati fino ad un massimo di *punti 5* ... un punteggio di certo non indifferente),

questa O.S. COISP ha denunciato che proprio in mancanza di conoscenza preventiva di quelle che sarebbero state le determinazioni della Commissione esaminatrice relativamente ai titoli valutabili e la graduazione dei relativi punteggi attribuibili, si stava evidenziando nel territorio una “legittima pretesa”, da parte dei colleghi interessati a partecipare ai concorsi in argomento, di ottenere l’iscrizione nello stato matricolare di quegli incarichi e servizi che l’Amministrazione li ha obbligati a svolgere nel tempo e che magari sarebbero di stretta competenza di un appartenente al ruolo degli Ispettori così come evidenziato in più circolari ministeriali (n. 333-A/9807.F.A.2 del 1.9.1995, n. 333-C/9021/22/B-1 del 10.9.1990, etc...), così da poterli far valere nell’ambito di quei 5 punti che sono riconosciuti agli “*incarichi e servizi di particolare rilevanza*”.

Rappresentammo che in risposta a detta giusta “pretesa”, si stava tuttavia evidenziando una incomprensibile resistenza da parte di taluni Uffici periferici ed esemplificavamo indicando la Questura di Livorno, il cui Ufficio del Personale ha negato al Sovrintendente Capo Responsabile della UOPI (Unità Operative di Primo Intervento) l’iscrizione a matricola di tale incarico particolare quando invece detta iscrizione sembra essere stata garantita agli omologhi Responsabili di altre UOPI (in primis quelle di Cuneo e Genova).

Concludevamo la nostra lettera chiedendo che il Dipartimento emanasse direttive univoche a tutti gli Uffici periferici, così da consentire l’inserimento, a corredo dell’istanza di partecipazione ai ridetti concorsi, di qualsivoglia incarico, mansione, servizio svolto ... così che non si verificasse (cosa che invece accadrà ed eccome!!) che ad un candidato venga riconosciuto un incarico che ad altri sia stato invece negato di far valere.

Il riscontro a detta nostra missiva arrivava con nota datata 15.3.2018 e recante prot. 001275/2018, ove la Direzione Centrale per le Risorse Umane, per tramite dell’Ufficio per le Relazioni Sindacali, affermava “*che la tenuta dello stato matricolare del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato è già disciplinata dalla circolare n. 333-A/9806.D.1 del 18 novembre 2008. Pertanto, gli uffici preposti alle trascrizioni, in quanto enti matricolari, dovranno attenersi alle disposizioni impartite dalla suddetta ministeriale*”.

In altre parole, alla nostra denuncia, con tanto di esempio ... ma ve ne sono innumerevoli altri, che gli enti matricolari non stavano adempiendo ad una corretta tenuta dello stato matricolare, il Dipartimento puntualizzava che avrebbero dovuto farlo ovvero se ne lavava le mani in perfetto stile Ponzio Pilato.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

- Con nota del 15.1.2018, recante prot. 29/18 S.N., dopo aver richiamato la circolare n. 333-A/9806.D.1 del 18.11.2008, con la quale sono state fornite indicazioni relativamente alle “*annotazioni matricolari*”, specificando, in particolare, che «*nello stato matricolare devono essere annotati tutti gli atti del fascicolo personale che possono formare oggetto di valutazione per le promozioni*» tra cui «*gli incarichi di servizio (principali ed aggiuntivi), gli incarichi ed i servizi di particolare rilevanza*» etc., questa O.S., anche in considerazione del fatto che detti “*incarichi*” come anche “*la qualità delle mansioni svolte*” dal personale della Polizia di Stato è sovente oggetto di valutazione ai fini dell’acquisizione di uno specifico punteggio utile in sede concorsuale, denunciava a codesto Ufficio che era «*singolare il fatto che l’Ufficio Personale della Questura di Nuoro neghi la trascrizione nel foglio matricolare dell’incarico di Responsabile di Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione della Polizia Stradale di quella provincia, sebbene peraltro tale incarico sia stato disposto con formale provvedimento*».

La richiesta di un sollecito intervento trovava riscontro in data 23.2.2018, allorquando, con nota recante prot. 555/RS/39/58/F/000870, codesto Ufficio affermava che «*Nel caso specifico, il dipendente ha presentato una richiesta di trascrizione matricolare di un incarico che, per il grado posseduto, rientra nelle specifiche funzioni svolte presso l’ufficio di appartenenza*» e che «*... l’incarico svolto dal Sovrintendente Capo, all’epoca dei fatti qualifica apicale all’interno dell’ufficio di polizia giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Nuoro, è da considerarsi “la conseguenza o promanazione delle specifiche funzioni svolte presso l’ufficio di appartenenza” e, pertanto, ai sensi della circolare n. 333-A/9806.D.1 del 18.11.2008, non ascrivibile nei registri matricolari*».

Anche in questo caso il Dipartimento ci stava raccontando qualcosa che non trovava poi riscontro nelle valutazioni fatte dalla Commissione esaminatrice del concorso per 2842 Vice Ispettori, la quale – come riportato nel verbale accluso al menzionato Bollettino ufficiale del personale del 4.4.2018 – ha determinato di riconoscere un punteggio a tutta una serie di incarichi che sono “*la conseguenza o promanazione delle specifiche funzioni svolte presso l’ufficio di appartenenza*”, quali ad esempio quello di “*Responsabile unità operativa minore*”, o di “*Responsabile di Posti di Polizia, Sottosezioni, Distaccamenti, Sezioni, Nuclei, Squadre*”, etc..

QUANTO ALLE INCONGRUENZE ...

- Nel corso delle riunioni finalizzate a discutere sulle norme che poi avrebbero costituito il provvedimento di revisione dei ruoli del personale della Polizia di Stato approvato con D.Lgs. 95/2017, il COISP ha costantemente evidenziato la necessità di restituire dignità ai colleghi Sovrintendenti del 15°, 16° e 17° corso, i quali, in virtù delle norme all’epoca vigenti e differentemente dai pari ruolo dei corsi successivi nei cui riguardi si è data applicazione ad una nuova normativa, si sono ritrovati una decorrenza giuridica nel ruolo con data pari a quella di conclusione del corso di formazione (rispettivamente 12.12.1998, 6.10.2000, 31.12.2000) sebbene avevano partecipato a bandi di concorso relativi a carenze di organico al 31.12.1995 e 31.12.1996 (il 15° corso), 31.12.1997 (il 16° corso) e 31.12.1998 (il 18° corso).

Tale giusta pretesa ha trovato piena condivisione da parte del Dipartimento della P.S. che pertanto avrebbe dovuto adeguatamente considerare la situazione dei citati colleghi.

Beh, è di tutta evidenza che non vi è stato alcun confronto tra coloro che hanno rappresentato e rappresentano tuttora il Dipartimento per ciò che concerne il c.d. Riordino delle Carriere ed i componenti della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto indicato, atteso il fatto che quest’ultima si è determinata attribuendo un punteggio relativo all’anzianità di ruolo e di qualifica che non tiene affatto conto della questione di cui sopra ma anzi viene ulteriormente aggravata in considerazione della riduzione del periodo di permanenza nella qualifica di Sovrintendente ai fini della

promozione a quella di Sovrintendente Capo voluta dal D.Lgs. 95/2017 e per la mancata considerazione di tale riduzione anche a favore di chi aveva già raggiunto la ridetta qualifica di Sovrintendente Capo con la normativa previgente al citato D.Lgs..

A titolo esemplificativo, con riguardo alla *anzianità complessiva nel ruolo dei sovrintendenti*, la Commissione esaminatrice ha ritenuto di attribuire un punteggio di 9,5 punti ad un Sovrintendente Capo del 15° corso che è “effettivamente” nel ruolo da poco più di 19 anni e di 9 punti ad un Sovrintendente Capo del 16° corso che è “effettivamente” nel ruolo da poco più di 14 anni (ma gliene vengono riconosciuti 18) nonché di 6,5 punti ad un Sovrintendente Capo del 26° corso che è “effettivamente” nel ruolo da poco più di 2 anni ma (per ciò che concerne l’aliquota “2004”) gliene vengono riconosciuti 14.

Parimenti, per ciò che concerne l’*anzianità nella qualifica di Sovrintendente Capo* e sempre esemplificando, ai Sovrintendenti del 26° corso (aliquota “2004”) verrebbero riconosciuti punti 1,50 (i predetti, difatti, in virtù della riduzione del periodo di permanenza nella qualifica di Sovrintendente ai fini della promozione a quella di Sovrintendente Capo voluta dal D.Lgs. 95/2017, hanno acquisito tale qualifica a decorrere dal 1.1.2017) mentre ai Sovrintendenti Capo del 17° corso verrebbero riconosciuti punti 2,50 (gli stessi, difatti, hanno acquisito tale qualifica a decorrere dal 31.12.2014 e non vengono loro considerati i due anni di riduzione di permanenza nella qualifica di Sovrintendente riconosciuti invece ai pari-qualifica del 26° corso ... di chi è, nei fatti, entrato nel ruolo 16 anni dopo).

- Tra i «*criteri per la valutazione dei titoli*», determinati dalla Commissione esaminatrice nella sua prima riunione del 27.3.2018, figurano i “*TITOLI ATTINENTI ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL CANDIDATO ... fino a punti 5*”, riguardo i quali la predetta Commissione ha ritenuto di dare valore ai soli “*titoli che risultano indicati nella domanda sottoscritta dal candidato e trascritti nello stato matricolare*”, specificando che:

Per quanto attiene ai corsi professionali e di specializzazione frequentati e superati con esame o valutazione finale, la Commissione decide di attribuire a tutti i corsi il sottoelencato punteggio, secondo la classifica operata dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione nell’allegato 1) alla circolare n. 500/C/AA2/9553, datata 16 luglio 2009:

- *punti 3 ai corsi classificati con la lettera A;*
- *punti 2 ai corsi classificati con la lettera B;*
- *punti 1 ai corsi classificati con la lettera C.*

Ai corsi di aggiornamento connessi alle attività corsuali specialistiche indicate nella predetta circolare sono attribuiti i seguenti punteggi:

- *punti 0,3 ai corsi di aggiornamento per i corsi classificati con la lettera A;*
- *punti 0,2 ai corsi di aggiornamento per i corsi classificati con la lettera B;*
- *punti 0,1 ai corsi di aggiornamento per i corsi classificati con la lettera C.*

Quindi, non solamente i *corsi professionali e di specializzazione* sono stati quindi considerati utili ma anche i relativi *corsi di aggiornamento*.

Beh, qui il problema è che la maschera per la procedura online di presentazione della domanda di partecipazione al concorso non prevedeva tali *corsi di aggiornamento*, con la conseguenza che non pochi colleghi hanno logicamente ritenuto di non poterli indicare. Non va quindi data possibilità ai predetti di poter fare valere detti *corsi di aggiornamento* al pari di quelli che, prevedendo il futuro, li hanno indicati?

- Tra i «*criteri per la valutazione dei titoli*», determinati dalla Commissione esaminatrice nella sua prima riunione del 27.3.2018, figurano gli “*INCARICHI E SERVIZI DI PARTICOLARE RILEVANZA ... fino a punti 5*”, riguardo i quali la predetta Commissione ha indicato un elenco degli stessi per poi



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

concludere che “Altri incarichi, che esulano dalle normali mansioni d’Ufficio, non ricompresi nell’elenco di cui sopra ma indicati dal candidato e annotati nello stato matricolare, verranno valutati a giudizio della Commissione in analogia a quelli già individuati, in relazione alla tipologia ed alla durata”.

Ebbene, nella realtà dei fatti, vuoi per la denunciata inottemperanza da parte di numerosi enti matricolari di provvedere all’annotazione nello stato matricolare di *incarichi e servizi di particolare rilevanza* perché erroneamente ritenuti non corrispondenti a quelli disciplinati dalla circolare n. 333-A/9806.D.1 del 18 novembre 2008, vuoi anche per il divieto imposto per le vie brevi dagli stessi enti matricolari di poter inserire nella propria domanda di partecipazione al concorso qualsivoglia incarico o servizio particolare che non fosse stato annotato nello stato matricolare, ci sono non pochi colleghi che – in assenza di azioni risolutive da parte del Dipartimento – si vedranno non considerati quei servizi e quegli incarichi che ad altri saranno stati invece valutati ... con ciò costringendoli ad agire eventualmente anche in via giudiziaria al fine di vedere corrisposto il loro diritto ad una giusta imparzialità da parte dell’Amministrazione in una procedura concorsuale di notevole importanza per il percorso professionale e nondimeno per un miglioramento economico del rapporto di lavoro.

Beh, non è questa la strada che l’Amministrazione deve portare il personale a percorrere.

TUTTO CIÒ PREMESSO ...

Si chiede a codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali di voler intervenire urgentemente:

- al fine di garantire che a tutto il personale interessato dalla procedura concorsuale in argomento vengano fatti valere i propri “*incarichi e servizi*” ancorché colpevolmente non trascritti nel foglio matricolare dagli enti matricolari e quindi di impedire che un determinato “*incarico*” venga valutato ad alcuni concorrenti e non ad altri (a tal riguardo dovranno essere valutate favorevolmente le istanze che i partecipanti al concorso riterranno di dover indirizzare al Dipartimento al fine di far valere, adesso che la Commissione esaminatrice ha determinato i «*criteri per la valutazione dei titoli*», tutti quegli “*incarichi e servizi*” degni di punteggio ma che non si è potuto indicare nella ridetta domanda di partecipazione al concorso a causa di tutto quanto sopra denunciato);
- al fine di garantire il rispetto del principio, come da impegni già presi dall’Amministrazione, di far valere maggiormente la reale anzianità di servizio nel ruolo dei Sovrintendenti e nella qualifica di Sovrintendenti Capo rispetto a tutti gli altri titoli;
- al fine di garantire, in sede di valutazione del punteggio per l’anzianità nella qualifica di Sovrintendente Capo, il riconoscimento, a tutti, delle riduzioni di permanenza nelle varie qualifiche del ridetto ruolo determinate dal D.Lgs. 95/2017;
- al fine di garantire, relativamente ai “*Titoli di cultura – conoscenza lingua straniera*”, la giusta equiparazione alla certificazione ECDL dell’attestato di bilinguismo previsto dall’art. 4 del DPR 752/1976 e della certificazione Eipass 7 Moduli User.

Si attende cortese urgente riscontro.

La Segreteria Nazionale del COISP